

COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 del 13 febbraio 2015

Registro Pubblicazioni n.....del.....

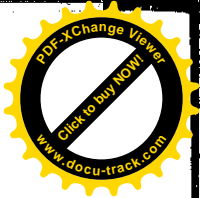
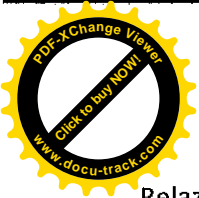
OGGETTO: Approvazione convenzione per la realizzazione di "Bibliorete", sistema bibliotecario e documentario della Provincia di Salerno

Il giorno 13 febbraio 2015, alle ore 18:45, nella sala delle adunanze consiliari presso la Sede Municipale, previa consegna degli avvisi di convocazione, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria e in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Cognome e nome		Cognome e nome	
Rescigno Antonio	Presente	Iuliano Giovanni	Presente
De Leo Agostino	Presente	Daniele Gennaro	Presente
Campanella Anna	Presente	Siniscalchi Maria	Presente
Cardaropoli Claudio	Presente		
Cardaropoli Giovanni	Presente		
Corvino Linda	Presente		
Moccia Domenico	Presente		
Moccia Gerardo	Presente		

La D.ssa Linda Corvino – Presidente del Consiglio Comunale - assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale degli intervenuti invita il Consiglio a trattare il presente argomento iscritto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 97 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale, dott.ssa Vincenzina Lento.



Relaziona il Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota avente ad oggetto: "Ricostruzione rete bibliotecaria della Provincia di Salerno "Bibliorete". Partecipazione al sistema a titolo non oneroso", con la quale si comunica che è intenzione della Amministrazione Provinciale di continuare il progetto, intrapreso nell'anno 2002, di costituire una rete tra biblioteche non solo provinciali e regionali in modo da garantire, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie quali la rete internet, di accrescere il patrimonio librario di ognuna delle biblioteche aderenti al progetto;

Considerato che attraverso tale progetto sarà possibile, per gli Enti aderenti all'iniziativa, di usufruire dei nuovi programmi di "Europa 2020" consistente in una rete di natura culturale, scientifica e progettuale all'interno della quale si condividano eventi, percorsi formativi, attività; Considerato, altresì, che detta convenzione non comporterà alcun onere a carico di questo Ente così come stabilito dall'allegato schema di convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto aderire al progetto "Bibliorete" attuato dall'Amministrazione Provinciale di Salerno atteso lo scopo altamente culturale del progetto e tenuto conto dei grossi benefici che la cittadinanza di Bracigliano potrà trarne da tale progetto;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 e 147 bis, comma 1 del D. L.vo 267/2000 non comportando la presente impegno di spesa per l'Ente;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

PRESENTI n. 09

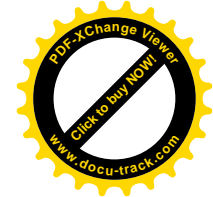
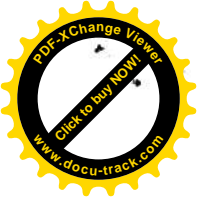
ASSENTI: n. 02

FAVOREVOLI: n. 09

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante della presente;
2. Aderire al progetto "Bibliorete" posto in essere dall'Amministrazione Provinciale di Salerno;
3. Approvare l'unito schema di convenzione che allegato alla presente sotto la lettera "A" ne forma parte integrante e sostanziale;
4. Inviare copia della presente al Responsabile della Biblioteca Comunale per gli adempimenti di propria spettanza;
5. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della relativa convenzione.

Con separata votazione e con voti favorevoli 09 rendere la presente, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente esecutiva ad ogni effetto di legge.



Schema di convenzione di Bibliorete

SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO “BIBLIORETE”

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI “BIBLIORETE”, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

L'anno 2014 (duemilaquattordici), il giorno ... del mese di, nella sede della Provincia di Salerno, in via Roma, fra i legali rappresentanti dei seguenti Enti:
Provincia di Salerno, Comuni di

VISTO

L'art. 1 c. 85 della legge n. 56 del 7 aprile 2014 “ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei Comuni; elenca le funzioni fondamentali spettanti alle Province nell'ambito del nuovo assetto ordinamentale delineato, nel medesimo provvedimento normativo;

CONSIDERATO

che, alla luce della suddetta legge, è intervenuta una sostanziale modifica e una riduzione del nucleo delle competenze spettanti alle Province, rispetto al precedente assetto disciplinato dal D.lgs 267/2000 e dalle leggi speciali in materia di funzioni delle province;

RILEVATO

che alla data di adesione del presente atto, non risultano ancora adottati i provvedimenti, di competenza statale e regionale, di cui al c. 89 dell'art. 1 della Legge 56/2014, concernenti l'individuazione dell'ente cui attribuire le funzioni provinciali diverse da quelle di cui all'art. 85;

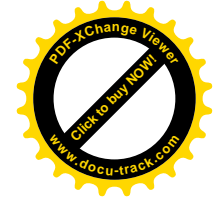
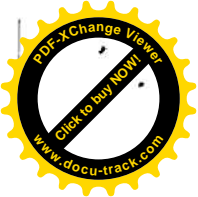
VISTO

altresì il DPCM del 26.9.2014 Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali;

PREMESSO CHE

- Le biblioteche tutte del territorio provinciale, pubbliche e private, autonome o afferenti ad istituzioni specifiche, sono impegnate da anni in progetti di cooperazione e nella costituzione del sistema bibliotecario territoriale, la cui tappa fondamentale è stata, nell'anno 2003, la costituzione di “Bibliorete”;

- Il livello della cooperazione e degli scambi reciproci è tale che ormai si rende necessario il passaggio da forme di cooperazione non istituzionale, basate su una condivisione non formalizzata dei saperi e degli obiettivi, ad un sistema organico e regolamentato, attraverso opportuni accordi, impegni di reciprocità, integrazione delle risorse;



- Il rinnovo del Sistema Bibliotecario “Bibliorete” può essere considerato obiettivo comune degli Enti firmatari, sia da quanti avevano partecipato alla sottoscrizione precedente sia dai nuovi enti sottoscrittori;

- L’obiettivo della ricostituzione del Sistema Bibliotecario territoriale della provincia di Salerno è promosso e realizzato confermando la coerenza con finalità più complessive di cooperazione fra reti bibliotecarie presenti nella regione, così come previsto dalle politiche bibliotecarie nazionali ed europee;

- Si intende confermare tutte le finalità del Sistema bibliotecario, compatibilmente con gli specifici obiettivi istituzionali e la disponibilità di risorse, in particolare:

- a) recupero, conoscenza, valorizzazione e circolazione delle risorse documentarie del territorio, tramite l’adozione e la diffusione di comuni standard tecnici;
- b) riconoscibilità dell’insieme delle risorse del sistema e della specificità di ciascuna delle strutture aderenti, di modo che la differenziazione delle funzioni si traduca in una efficienza superiore dell’insieme;
- c) promozione di ricerche e studi attinenti il territorio ed i fondi locali in esso presenti;
- d) promozione della lettura e realizzazione di iniziative comuni su progetti integrati;
- e) sostegno alle strutture più deboli;
- f) crescente integrazione delle biblioteche nell’erogazione di servizi informativi al cittadino;
- g) erogazione di servizi alle reciproche utenze, fra i quali il prestito interbibliotecario all’interno del sistema, e fra quest’ultimo ed altri sistemi dell’area regionale e nazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto del presente atto è la ricostituzione del **Sistema Bibliotecario della Provincia di Salerno, denominato “Bibliorete”**.

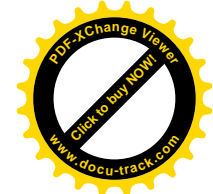
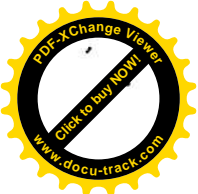
Del sistema fanno parte innanzitutto le biblioteche ed i centri di documentazione di Ente locale, afferenti al territorio provinciale. Potranno altresì, previa presentazione di istanza specifica, aderire Istituzioni diverse (enti privati, scuole, biblioteche di interesse locale, biblioteche ecclesiastiche). Gli Enti sottoscrittori rendono condivisibili risorse, progetti e iniziative, ricercando e promuovendo la cooperazione.

Condividono le funzioni e garantiscono alla collettività i servizi di cui ai successivi artt. 2, 3,4.

Art. 2 – ENTI ASSOCIATI

Fanno parte del Sistema Bibliotecario della Provincia di Salerno “Bibliorete” :

- gli Enti pubblici sottoscrittori della convenzione;
- gli altri Enti già collegati a “Bibliorete”, previa deliberazione degli Enti stessi;
- tutti gli altri Enti pubblici e privati che ne facciano opportunamente richiesta e che dichiarino di possedere o gestire una biblioteca accessibile al pubblico per non meno di 12 ore settimanali.



Art. 3 – SEDE E DURATA DELLA CONVENZIONE DEL SISTEMA “BIBLIORETE”

Il Sistema Bibliotecario “Bibliorete” ha sede legale presso la Biblioteca Provinciale, sita in Salerno, alla via Valerio Laspro.

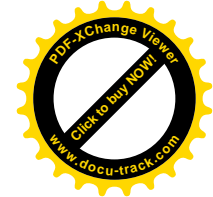
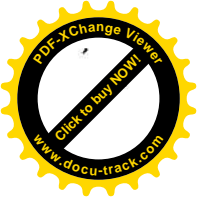
La presente convenzione, con decorrenza all’atto della sua sottoscrizione, ha durata di 10 (dieci) anni ed è rinnovabile su espressa manifestazione di volontà degli Enti aderenti.

La convenzione potrà essere integrata tramite atto aggiuntivo concernente l’adesione.

Art. 4 - FUNZIONI DELLE BIBLIOTECHE E DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

Tutte le biblioteche ed i centri di documentazione del territorio provinciale, al di là dell’area di specializzazione e della tipologia istituzionale, condividono obiettivi e funzioni comuni. Esse, ciascuna nella specificità e complessità delle proprie risorse, tradizioni, utenze:

- a) promuovono la ricerca, la raccolta, l’organizzazione, e l’erogazione di informazioni e documenti;
- b) promuovono attività di ricerca e studio finalizzate alla conoscenza e valorizzazione di nuclei documentari specifici e/o aspetti della storia e realtà locale;
- c) rendono visibili i propri percorsi e le iniziative di cooperazione; indirizzano l’utenza ad un uso consapevole ed integrato delle risorse e ne favoriscono la conoscenza anche attraverso piattaforme web ed eventualmente social network; integrano la specializzazione dei propri servizi e attività con azioni coordinate di promozione e di didattica delle risorse documentarie e culturali;
- d) promuovono la reciproca conoscenza delle rispettive aree di specializzazione, favorendo, ove possibile, una politica cooperativa degli acquisti finalizzata alla creazione di Biblioteche specializzate in settori qualificanti, nel rispetto della vocazione contestuale e documentaria delle Biblioteche stesse;
- e) promuovono la condivisione dei dati bibliografici e la diffusione e circolazione degli standard tecnici;
- f) promuovono la catalogazione e la conservazione di documenti rari, di pregio e/o di interesse locale;
- g) ricercano e promuovono la partecipazione a progetti cooperativi di dimensione provinciale, regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale, con particolare riferimento alla progettazione europea;
- h) promuovono lo studio, la ricerca, la lettura, la formazione e la partecipazione degli utenti ad iniziative ed attività; favoriscono l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze diffuse di ricerca, recupero, organizzazione, valutazione dell’informazione;
- i) esercitano le loro funzioni con criteri di imparzialità, nel rispetto delle varie opinioni e del diritto alla riservatezza e con la garanzia dell’uguaglianza di accesso per tutti;
- j) promuovono le condizioni per favorire l’accesso e l’uso delle risorse documentarie e delle opportunità civili e culturali a nuove fasce di utenza ed a soggetti svantaggiati.



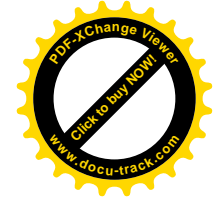
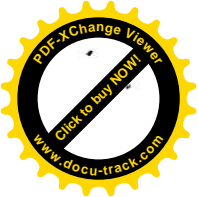
Art. 5 - SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATE

Le biblioteche ed i centri di documentazione adempiono le loro funzioni e perseguono i loro scopi mediante:

- a) il reperimento, l'acquisizione permanente o temporanea, l'organizzazione materiale e concettuale e la messa a disposizione di informazioni, opere e documenti su qualsiasi supporto registrati;
- b) lo scambio dei propri dati bibliografici, la visibilità delle proprie risorse documentarie, la circolazione e la fornitura di documenti;
- c) il recupero, l'ordinamento e la conservazione di documenti e materiali rari, di pregio e/o di interesse locale;
- d) la predisposizione e l'erogazione di servizi informativi e documentari, con specifiche opzioni destinate a soddisfare i bisogni di categorie svantaggiate;
- e) l'orientamento e la consulenza bibliografica per la ricerca e l'acquisizione di informazioni e documenti;
- f) l'allestimento e l'organizzazione degli spazi e dei materiali più funzionali all'accesso e alla fruizione dei servizi;
- g) l'attività di ricerca e studio finalizzate alla conoscenza e valorizzazione di nuclei documentari specifici e/o aspetti della storia e realtà locale;
- h) l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura, della conoscenza e dell'informazione (Information literacy);
- i) l'organizzazione di servizi di informazione e/o attività che favoriscano una più approfondita conoscenza della realtà e storia contemporanea e dei processi di integrazione fra popoli e culture diverse;
- j) la raccolta e la diffusione di informazioni sulle caratteristiche e le tipologie di altri centri di documentazione e biblioteche, innanzitutto a livello provinciale e regionale, e sull'ubicazione e disponibilità presso di essi di documenti;
- k) la predisposizione di corsi di formazione, tirocini e stage finalizzati alla professionalizzazione del personale coinvolto nei servizi di front-office e back-office, in cooperazione con altri istituti (centri di documentazione specializzata, biblioteche pubbliche, biblioteche scolastiche);
- l) la promozione di percorsi formativi per il personale bibliotecario relativamente alle metodologie di trattamento dell'informazione, standard internazionali, tecniche di indicizzazione, uso delle fonti, utilizzo del digitale;
- m) la promozione di attività e servizi finalizzati ad ampliare le fasce di utenza, - tramite una politica integrata tesa a qualificare i servizi documentari, la circolazione di informazioni attraverso i sistemi di gestione della rete;
- n) promozione e cura di pubblicazioni, guide ai servizi e così via.

Art. 6 - LE RISORSE DELLE BIBLIOTECHE

Le biblioteche ed i centri di documentazione forniscono i servizi di cui sopra con il ricorso a operatori e personale qualificato che potrà anche beneficiare di specifici percorsi formativi allestiti nell'ambito del Sistema "Bibliorete". I percorsi terranno conto, in particolare, della descrizione delle conoscenze, abilità e competenze proprie del bibliotecario nelle sue varie funzioni, così come definite dalla Norma UNI 11535:2014 "Figura professionale del bibliotecario – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza", ai sensi della Legge 14 Gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate



Art. 7 - FINALITÀ DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO “BIBLIORETE”.

Il sistema “Bibliorete” è l’area della cooperazione in cui si costituiscono interrelazioni organiche fra strutture ed organismi di vario genere: biblioteche civiche e storiche, centri di documentazione e biblioteche specialistiche, biblioteche afferenti ad associazioni, istituti, fondazioni, scuole, ricercando e favorendo la *riconoscibilità reciproca* di ciascuna struttura documentaria, di modo che nel sistema entrino non solo le biblioteche ed i centri di documentazione, ma le istituzioni cui questi fanno riferimento, con tutta la loro ricchezza e specificità di risorse, di rapporti, di scambi reciproci.

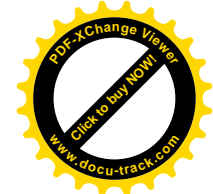
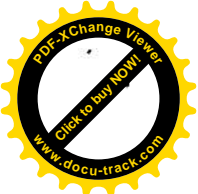
Il sistema “aperto” che gli Enti firmatari si impegnano a ricostituire con il presente atto ha come ragioni fondanti:

1. il potenziamento delle fasi di sviluppo delle biblioteche e dei centri di documentazione del territorio provinciale;
2. la disponibilità ad accogliere, integrare, rendere note e fruibili in ogni luogo del sistema tutte le risorse documentarie del territorio;
3. il recupero, la conoscenza, la valorizzazione e la circolazione delle risorse documentarie del territorio;
4. l’impegno alla costruzione di processi ed iniziative che integrino ed aggregino competenze, saperi, abilità e risorse diverse;
5. la promozione di forme di interattività fra *sistemi diversi* del territorio provinciale (bibliotecario/documentario, museale, archivistico, anche nell’ottica del sistema MAB – Musei Archivi Biblioteche), e fra questi ed i poli del sistema nazionale, in particolare con SBN.

Art. 8 - OBIETTIVI E FUNZIONI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO “BIBLIORETE”

Le funzioni del sistema si declinano in azioni coordinate finalizzate a:

- A. conservazione e catalogazione dei documenti presenti nelle raccolte di ciascuna biblioteca;
- B. circolazione e fornitura di documenti, valorizzando il prestito interbibliotecario in regime di reciprocità all’interno del Sistema;
- C. attivazione di una card del sistema “Bibliorete” ad uso degli utenti e collegata a possibili convenzioni esterne (es. cinema, teatro, librerie etc.)
- D. promozione della lettura e delle risorse culturali del sistema delle biblioteche;
- E. osservatorio dei servizi e sull’utenza;
- F. formazione e aggiornamento di operatori;
- G. promozione coordinata di studi, ricerche, cataloghi di fondi;
- H. supporto all’organizzazione e sviluppo di biblioteche e centri di documentazione;
- I. definizione di linee operative di sviluppo locale coordinato del sistema;
- J. analisi di una possibile progettazione di un opac provinciale integrato che si configurerà come il risultato di procedimenti informatici utili a convogliare su risorsa locale i bid presenti in sbn (o altri sistemi) e contenenti le localizzazioni delle biblioteche di “Bibliorete”. Lo studio di fattibilità del progetto sarà naturalmente condotto nel rispetto delle procedure di catalogazione attivate da ciascuna biblioteca (es. Biblioteche Polo CAM o Polo NAP, Biblioteche PBE etc.), e d’intesa con i responsabili dei vari poli e sistemi tecnici.



Art. 9 - LE RISORSE DEL SISTEMA

Risorse del Sistema sono innanzitutto:

- le risorse documentarie, la cui visibilità e circolazione rappresenta una delle ragioni del Sistema stesso;
- le professionalità dei diversi operatori impegnati nella progettazione ed erogazione dei servizi documentari e di pubblica lettura;
- le esperienze e la progettualità degli Enti e degli Istituti aderenti;
- le relazioni ed i rapporti che ciascuno di essi ha instaurato o ricerca con il territorio e/o con la propria utenza.

Art. 10 – RISORSE ECONOMICHE

Al finanziamento del Sistema Bibliotecario “Bibliorete”, per il raggiungimento degli obiettivi indicati all’art. 8, si provvede con fondi costituiti da:

- risorse integrate con fondi della Provincia, in quanto Ente capofila, e della Regione (fondi POR), con particolare riferimento ai Punti C e J dell’art. 8;
- risorse derivanti dalla gestione di servizi, attrezzature, iniziative o dalla vendita di pubblicazioni realizzate dal Sistema “Bibliorete”;
- risorse derivanti da attività progettuali locali, regionali, europee;
- risorse derivanti da attività di fundraising specifico.

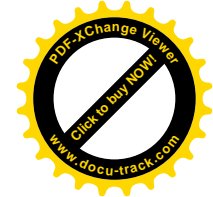
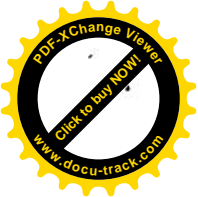
Art. 11 - BIBLIOTECA CENTRO SISTEMA

Alla Biblioteca Provinciale di Salerno è confermato, in quanto Biblioteca capofila del Sistema “Bibliorete”, il ruolo di coordinamento delle attività del Sistema.

Inoltre, la Biblioteca Provinciale di Salerno:

- promuove la costituzione della rete locale ed il suo progressivo ampliamento, coordinando ulteriori richieste di finanziamenti anche comunitari delle Biblioteche aderenti alla rete, fatte salve - ove esistenti - le istanze presentate dalle singole biblioteche soprattutto su base regionale;
- coordina e realizza la formazione e l’aggiornamento degli operatori, il monitoraggio e la sistematica rilevazione delle risorse provinciali;
- sigla, a nome degli enti firmatari, convenzioni con nuovi soggetti aderenti;
- coordina le iniziative di promozione della lettura e gli eventi culturali;
- supporta gli eventi culturali locali garantendo tutte le possibili forme di pubblicità degli eventi stessi;
- cura e aggiorna il link dedicato al Sistema “Bibliorete” all’interno del proprio sito.

Alla Biblioteca Provinciale di Salerno sono specificatamente assegnate le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi connessi al suo ruolo di **Centro Rete** del “Sistema Bibliorete”.



Art. 12 - UFFICIO DEL SISTEMA “BIBLIORETE”

La Biblioteca Provinciale di Salerno realizza sul piano amministrativo la gestione del Sistema attraverso l'Ufficio del Sistema “Bibliorete”, nominato dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche o da suo delegato; l'Ufficio del Sistema “Bibliorete” predispone:

- le deliberazioni e gli atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema “Bibliorete”;
- coordina le attività del Sistema così come definite nell'art. 8.

Con le risorse del Sistema, l'Ente capofila, attraverso il Settore competente, potrà eventualmente prevedere l'acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività di “Bibliorete” e per il perseguimento degli obiettivi del Sistema.

Art. 13 – RAPPORTI CON GLI ALTRI SISTEMI

1. Gli Enti firmatari della presente convenzione delegano la Biblioteca Centro Sistema a sottoscrivere accordi di programma, convenzioni e qualunque altro tipo di accordo comune denominato, finalizzati alla costituzione di una nuova area di cooperazione bibliotecaria con altri Sistemi;
2. La sottoscrizione di detti accordi o convenzioni deve essere preceduta dall'approvazione dell'Organo di indirizzo e controllo.
3. Detti accordi o convenzioni dovranno obbligatoriamente specificare le forme di partecipazione degli Enti, le modalità di finanziamento e i compiti assegnati a ciascun Sistema Bibliotecario.

Art. 14 – ORGANI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

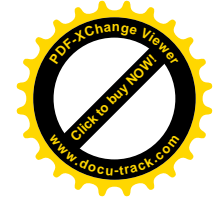
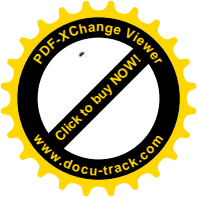
Sono organi del Sistema Bibliotecario “Bibliorete”:

- L'Organo di indirizzo e controllo
- Il Presidente
- Gli organi di consulenza e tecnici.

Art. 15 - ORGANO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

E' composto da:

- Presidente della Provincia di Salerno
 - 3 Sindaci (o loro delegati) rappresentanti degli enti aderenti
 - 1 rappresentante delle altre tipologie di biblioteche
1. L'Organo di indirizzo e controllo, presieduto dal Presidente della Provincia (o suo delegato):
 - a. Formula gli indirizzi programmatici, i piani di sviluppo triennali, i piani attuativi annuali e ogni altro atto necessario al funzionamento del Sistema Bibliotecario;
 - b. Formula eventuali proposte di modifica della presente convenzione.
 2. L'Organo è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. L'avviso di convocazione, recapitato almeno cinque giorni prima della data stabilita, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e riportare l'elenco degli argomenti da trattare.
 3. La seduta è valida se in prima convocazione sono presenti almeno la metà più uno dei componenti. In mancanza del numero legale, il Presidente ha facoltà di riconvocare l'Organo a



non meno di un'ora di distanza. In seconda convocazione la seduta è valida se è presente almeno un terzo dei componenti.

4. Per approvare le proposte di modifica alla presente convenzione è necessaria la presenza di almeno due terzi dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. I membri dell'Organo rimangono in carica fino alla scadenza del loro mandato; i sindaci (o loro delegati) rimangono in carica fino alle nuove elezioni. Il rappresentante delle altre tipologie di biblioteca rimane in carica 5 anni.

Art. 16 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Sistema Bibliotecario è il Presidente della Provincia di Salerno (o un suo delegato);
2. La delega è valida sino alla scadenza del mandato ed è comunque prorogata sino alla nuova elezione del Presidente della Provincia;
3. Il Presidente:
 - a. ha la legale rappresentanza del Sistema nei rapporti con i terzi e in giudizio;
 - b. convoca e presiede l'Organo di indirizzo e controllo e ne sottoscrive i verbali;
 - c. compie ogni atto che non sia attribuito alla competenza di altro organo.

Art. 17 – ORGANI DI CONSULENZA E TECNICI

Alla definizione, progettazione e verifica dei piani e progetti di attività del Sistema concorrono, con funzioni consultive e tecniche:

- L'Assemblea generale di "Bibliorete"
- Il Comitato tecnico-esecutivo di "Bibliorete"
- Il Coordinatore bibliotecario del Sistema di "Bibliorete"

Art. 18 – L'ASSEMBLEA GENERALE DI "BIBLIORETE"

Compiti e composizioni

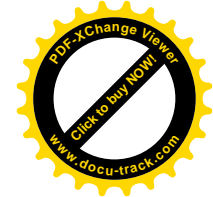
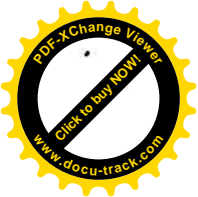
1. L'Assemblea generale di *Bibliorete* è composta di diritto dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche e dai Funzionari Responsabili della Biblioteca Provinciale di Salerno, da tutti i responsabili (o loro delegati) delle Biblioteche aderenti alla Rete;
2. La presidenza dell'Assemblea è attribuita al Dirigente e/o Responsabile della Biblioteca Provinciale, in quanto rappresentante della Biblioteca capofila;
3. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e deliberare:
 - sugli indirizzi generali della Rete bibliotecaria;
 - sull'adozione di progetti generali di formazione del personale;
 - sull'istituzione e sull'ampliamento di servizi di rete.
4. Approva la relazione annuale sulle attività svolte.

Art. 19 – COMITATO TECNICO ESECUTIVO DI BIBLIORETE

Il Comitato tecnico esecutivo di Bibliorete, costituito da 7 membri, è composto di diritto dal Dirigente del Settore Musei e Biblioteche e dai due Funzionari Responsabili della Biblioteca Provinciale; il Dirigente, in quanto rappresentante della Biblioteca capofila, nomina:

- 1 bibliotecario esperto, attestato AIB, in rappresentanza dell'Associazione;
- 2 bibliotecari rappresentanti delle Biblioteche di Ente Locale;
- 1 bibliotecario rappresentante delle biblioteche di altra tipologia.

Il Direttore del Comitato è, di diritto, il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche e/o il Funzionario della Biblioteca Provinciale, in quanto rappresentante della Biblioteca capofila.



Il Comitato Tecnico Esecutivo:

- a. Esercita funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative quali:
 - La definizione analitica di piani annuali del sistema;
 - La raccolta ed il monitoraggio sistematico dei fabbisogni formativi e la proposta di piani di attività e percorsi formativi;
 - La definizione e l'aggiornamento di standard tecnici in coerenza con gli standard bibliografici internazionali;
 - Il monitoraggio e la verifica dell'attuazione dei progetti previsti dal sistema nelle diverse aree di azione;
 - Il monitoraggio del processo di rilevazione e ricognizione dei servizi erogati dalla Biblioteche di "Bibliorete";
 - Il supporto a piani di sviluppo, progetti ed iniziative di singole Biblioteche e centri di documentazione, anche ricorrendo a professionalità e competenze esterne al Comitato stesso;
 - Il coordinamento dell'attività di gruppi di progetto.

- b) Elabora, sulla base degli indirizzi programmatici, i piani di sviluppo e i piani attuativi annuali;

Ai fini della propria attività di analisi, monitoraggio e supporto ai piani di sviluppo del sistema, il Comitato Tecnico Esecutivo è convocato almeno 3 volte l'anno dal Direttore del Comitato o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti:

E' prevista la costituzione di Gruppi (Team) di progetto per l'approfondimento di questioni specifiche attinenti le funzioni di cui all'art. 8. Essi rappresentano anche un potente strumento di comunicazione trasversale fra operatori impegnati su obiettivi comuni. L'attività complessiva dei gruppi di progetto è coordinata dal Comitato Tecnico Esecutivo.

Art. 20 – RISORSE UMANE

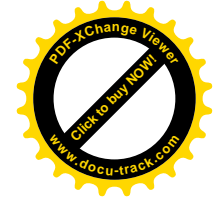
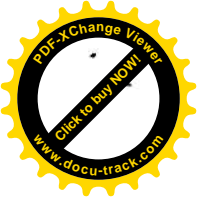
Il Sistema "Bibliorete" può avvalersi di personale dipendente già assunto a tempo indeterminato dalla Provincia di Salerno, e/o dell'opera di terzi mediante stipula di accordi, collaborazioni esterne, convenzioni, con gli Enti convenzionati escludendo comunque alcun onere a carico della Provincia o dell'Ente che subentrerà, eventualmente, alla Provincia;

Art. 21 – COORDINATORE DEL SISTEMA BIBLIORETE

Il coordinatore di "Bibliorete" è il Dirigente del Settore Musei e Biblioteche, ovvero il Funzionario delegato;

Il Coordinatore, in quanto responsabile tecnico ed operativo del Sistema Bibliotecario:

- Segue e cura l'attuazione delle indicazioni formulate dal Comitato Tecnico Esecutivo;
- Verifica l'esecuzione dei programmi, dell'attività e dello stato del Sistema e delle singole Biblioteche collegate e relazionano al Comitato Tecnico Esecutivo;
- Coordina i compiti assegnati alle singole Biblioteche del Sistema;
- Promuove il Sistema e, per un suo incremento, contatta, prende visione ed esamina le potenzialità delle Biblioteche del territorio, sollecitandone l'adesione;
- Fa circolare i documenti tecnici elaborati dal Comitato Tecnico;
- Cura il raccordo fra l'attività del Comitato Tecnico e gli altri organi del Sistema "Bibliorete".



Art. 22 - ADESIONE AL SISTEMA ED IMPEGNI DEGLI ENTI

L'adesione al Sistema avviene mediante sottoscrizione della presente Convenzione.
L'adesione implica l'assunzione degli impegni di cui al successivo comma.

Gli Enti aderenti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

- garantire la partecipazione attiva e continuativa agli Organi di cui al precedente art. 14;
- garantire un'informazione esauriente e continuativa su progetti, esperienze e servizi propri;
- scambiare e rendere visibili i propri dati bibliografici;
- aderire agli standard tecnici di cooperazione definiti dal Comitato tecnico-esecutivo;
- favorire la partecipazione di operatori di biblioteche e centri di documentazione a gruppi di progetto;
- concorrere alla definizione di linee di promozione e sviluppo dei servizi bibliotecari e documentari;
- favorire la comunicazione e la cooperazione fra sistemi diversi (bibliotecario/documentario, archivistico, museale) sia nell'ambito provinciale che nazionale ed europeo;
- concorrere con le risorse di cui ai precedenti artt. 18 e 19 agli obiettivi del Sistema.

Ogni Ente partecipante al progetto ha diritto:

- al supporto organizzativo e tecnico necessario alla progettazione e sviluppo dei propri servizi documentari e di lettura, nelle forme che saranno definite per ciascuna delle aree funzionali di azione del sistema indicate all'art. 6;
- ad avere visibilità nelle campagne promozionali sul sistema;
- a partecipare ai piani di formazione;
- a contribuire, con osservazioni e proposte, allo sviluppo dei servizi documentari e bibliotecari.

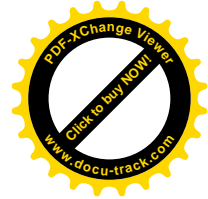
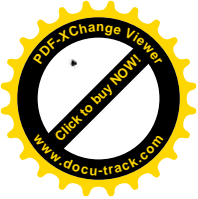
Art. 23 - PIANO DI ATTIVITÀ, PIANO FINANZIARIO E QUOTE DI COMPARTICIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Ogni anno verrà redatto il Piano delle attività che si intendono realizzare ed il conseguente piano finanziario con le voci di spesa. Il Piano di attività ed il piano finanziario hanno una articolazione annuale. Di esso fanno parte integrante anche gli standard tecnici di cooperazione definiti dalla Comitato Tecnico.

Il piano di attività è finanziato dalle risorse di cui all'art. 10.

Il piano è articolato per aree progettuali e di attività, che evidenziano l'emergere di linee trasversali di cooperazione e/o di sub-sistemi tematici, ed il convergere dell'attività di ciascun istituto aderente su una o più aree progettuali.

Le eventuali quote di compartecipazione per progetti di attività per ciascun Ente sono annualmente definite nel Piano di attività e possono consistere in: risorse del personale dedicato al progetto, eventuali risorse economiche destinate al Sistema, disponibilità di strutture ed attrezzature per lo svolgimento delle attività.



Art. 24 - OBBLIGHI E GARANZIE

1. Gli enti associati al Sistema Bibliotecario “Bibliorete” si impegnano a garantire il corretto funzionamento dei servizi bibliotecari di loro competenza con sedi e personale idonei, in conformità alle leggi e disposizioni vigenti in materia.
2. L’eventuale recesso di un singolo Ente dall’adesione al Sistema dovrà essere comunicato almeno 3 (tre) mesi prima mediante atto del Consiglio Comunale, o altro Organo preposto. Il recesso del singolo Ente non comporta lo scioglimento del Sistema Bibliotecario “Bibliorete”.

Il recesso della Provincia di Salerno, titolare della Biblioteca Centro Sistema, non comporta l’automatico scioglimento del Sistema, a patto che entro sei mesi un altro Comune convenzionato dichiari di voler investire la propria biblioteca del ruolo di Biblioteca Centro Sistema.

La presente convenzione potrà essere annullata per volontà espressa, ai sensi della normativa vigente, di almeno la metà più uno degli Enti che l’hanno approvata.

ART. 25 - TERMINI

La presente Convenzione ha decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione ed ha la durata di 10 (dieci) anni dalla data di esecutività di tutti gli atti deliberativi. Potrà essere rinnovata, salvo disdetta, entro 2 (due) mesi dalla scadenza su espressa manifestazione di volontà degli enti aderenti.

La convenzione potrà essere integrata tramite atto/i aggiuntivo/i concernente/i l’adesione di ulteriori biblioteche.

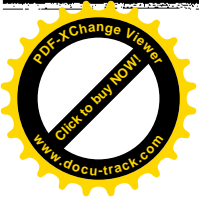
ART. 26 – NORME TRANSITORIE

Le parti si impegnano a modificare gli art. 15 e 16, della presente convenzione, riguardante le funzioni di Presidente, nonché tutti gli altri articoli che a seguito del riordino degli uffici e/o delle competenze e funzioni, ai sensi della legge n. 56 del 7 aprile 2014 “ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei Comuni”, dovessero essere trasferite ad altro Ente e/o soggetto.

ART. 27 – MODIFICHE

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dal Consiglio degli Enti associati:

- su eventuale proposta dell’Organo di indirizzo e controllo;
- su eventuale proposta dell’Organo tecnico.



COMUNE DI BRACIGLIANO

(Provincia di Salerno)

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione convenzione per la realizzazione di "Bibliorete", sistema bibliotecario e documentario della Provincia di Salerno.

DESCRIZIONE DELLE PROPOSTA:

L'Assessore delegato proponente



Il Responsabile del Settore proponente

Da inserire nell'ordine del giorno



IL SINDACO
Geom Antonio Restagno
[Signature]

Per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) esprime parere:

Data,

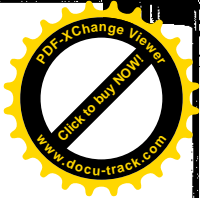
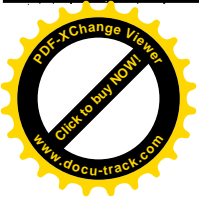
FATRORE VICE
Il Responsabile Settore Interessato
[Signature]

Per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art.49 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) esprime parere :

Somma da impegnare con la presente proposta €.
intervento n.
cap. P.E.G.
oggetto.....
Competenza / Residui del bilancio di previsione in corso

Data,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dott. Alfonso Amabile



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
D.ssa Linda Corvino
Linda Corvino

IL SEGRETARIO
Dott. ssa Vincenzina Lento
Vincenzina Lento

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il messo comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Contestualmente alla pubblicazione la stessa è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
Ciriaco RESCIGNO

.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva:

- per avvenuta pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000).

Bracigliano, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Maria SANTANIELLO

.....